



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Missione verde

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Missione verde**” si inserisce all'interno del programma “Beni comuni e partecipazione attiva in Sicilia”, che ha come finalità la tutela e la piena valorizzazione dei beni comuni, comprendenti anche i beni ambientali, offrendo alle giovani generazioni un'educazione mirata e attenta che permetta lo sviluppo di uno stile di vita più sostenibile. In coerenza con la cornice programmatica, il presente progetto intende promuovere e rafforzare il senso di responsabilità verso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni nel processo di salvaguardia delle riserve e di divulgazione dei valori ambientali nei territori protetti, promuovendo un turismo responsabile e accessibile a tutti e contestualmente fornire ai giovani un'opportunità di crescita attraverso l'educazione ambientale.

• **Contesto**

Il progetto “Missione verde” è pensato per stimolare nei cittadini un maggiore interesse in materia di difesa ambientale e per dare continuità ad azioni di diffusione delle conoscenze, sensibilizzazione ed educazione ambientale che ormai da anni sono portate avanti da Legambiente Sicilia in sinergia con tutti i suoi circoli presenti nel territorio. Un percorso realizzabile sia attraverso la tutela diretta di alcune riserve naturali ubicate nel contesto siciliano, sia tramite la promozione e la realizzazione di campagne per la protezione della natura e dei beni culturali e infine attraverso un lavoro di coordinamento con le scuole sul tema dell'educazione ambientale.

Per la sua posizione al centro del Mar Mediterraneo, crocevia delle millenarie influenze sia naturali che antropiche provenienti da 3 continenti (Europa, Asia, Africa), la Sicilia è una tra le aree più interessanti d'Italia e d'Europa per gli aspetti ambientali connessi ad una elevata diversità geologica e biologica (Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2024). A fronte di questo elevato interesse naturalistico, in Sicilia si registra anche una scarsa consapevolezza ambientale da parte della comunità locale, e un forte disinteresse nei confronti delle questioni ambientali e della salvaguardia del territorio.

Dalla seconda metà del 1900 si è assistito ad una presenza massiccia di attività antropiche non regolamentate e impattanti (edilizia e abusivismo, scarichi fognari, abbandono di rifiuti, bracconaggio, inquinamento, incendi, sovra sfruttamento turistico delle coste, trivellazioni, ecc.) che hanno causato degrado e sovrasfruttamento del territorio, consumo di suolo, frammentazione e riduzione degli habitat naturali, riduzione della biodiversità. A partire dagli anni Ottanta, a seguito di una forte azione di sensibilizzazione e denuncia svolta dalle associazioni ambientaliste siciliane, si è diffusa progressivamente una maggiore consapevolezza sulla vulnerabilità e sull'importanza degli ambienti naturali, sul rischio ambientale e sulla perdita di biodiversità, e parallelamente è andata aumentando l'attenzione delle istituzioni europee, nazionali e regionali che si sono poste obiettivi di conservazione della natura e dell'uso sostenibile delle risorse naturali. Risalgono proprio a quel periodo le prime politiche regionali di tutela del paesaggio e dei beni naturalistici e ambientali: le leggi regionali 98/81 e 14/88 (prime in Italia) che hanno normato e definito il settore delle aree naturali protette; le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali, 2012) che hanno individuato i vincoli e le finalità di tutela e valorizzazione. Negli ultimi anni anche l'Unione Europea si è attivata in questo settore, istituendo la Rete Natura 2000, una rete di aree naturali protette europee istituite ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 709/49/CEE "Uccelli", al fine di promuovere la tutela di habitat e specie e la valorizzazione dei territori (cfr. Convenzione sulla Diversità biologica, 1992; Direttive europee 92/43 e 79/409, Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità; Linee guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale, Strategia Nazionale della Biodiversità, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Attualmente in Sicilia la superficie di territorio terrestre protetto ammonta a quasi il 20% del territorio regionale (cfr. Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2024 ed elaborazioni Assessorato Regionale Territorio e Ambiente).

Per realizzare un programma ambizioso di conservazione e valorizzazione del territorio, è necessario incidere sull'educazione e sulla sensibilizzazione ambientale, azioni strategiche che si pongono il fine di influenzare positivamente sulla scarsa sensibilità ambientale e sullo sviluppo di una forte consapevolezza ambientale. Tale consapevolezza rafforza l'idea, indicata anche nell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, di diffondere una cultura della sostenibilità attraverso una educazione di qualità equa ed inclusiva da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita. E ancora tramite misure che riguardano la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale, la prevenzione dell'impatto ambientale, con particolare riguardo all'inquinamento, alla gestione dei rifiuti, alla tutela della biodiversità e all'accesso a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili.

Sulla base delle considerazioni riportate è stato elaborato un progetto che intende rafforzare la crescita di politiche di sviluppo sostenibile tra i giovani grazie anche alla presenza del CEAS (Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità dalla forte connotazione educativa) che si trova, unico in Italia, all'interno di un contesto cittadino quale la città metropolitana di Palermo, con la finalità di ospitare scuole di diverso ordine e grado; inoltre, vuole affrontare a livello locale le tematiche della salvaguardia naturalistica e della tutela della biodiversità, contribuendo alla tutela di habitat e specie ed alla valorizzazione sostenibile dei territori attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale in **7 diverse riserve naturali regionali** (che costituiscono sedi di attuazione), istituite ai sensi delle Leggi Regionali 98/1981 e 14/1988:

- Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" (AG) – tutela un ambiente naturale costiero di estremo interesse, esteso circa 365 Ha e caratterizzato dalla presenza di specie animali e vegetali rare, fortemente localizzate e minacciate di estinzione; inoltre la spiaggia dei Conigli è uno dei pochi siti regolari italiani di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*.
- Riserva Naturale "Lago Sfondato" (CL) – estesa circa 44 Ha, tutela un ambiente lacustre di origine carsica di notevole interesse geomorfologico e paesaggistico, importante anche per la presenza flora e per la fauna tipiche degli ambienti umidi.
- Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli" (PA) – protegge un ambiente ipogeo di notevole interesse speleologico, paleontologico e biologico; all'interno della grotta si trovano ambienti di rara suggestione, ricchi di concrezioni carbonatiche.
- Riserva Naturale "Macalube di Aragona" (AG) – estesa per 256 Ha, tutela un'area caratterizzata da un raro fenomeno geologico definito "vulcanesimo sedimentario" e dalla presenza di piccoli stagni temporanei, habitat importante per la flora e per la fauna.

- Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa” (TP) – estesa circa 140 Ha nei territori di Santa Ninfa e Gibellina, tutela un’area di elevato interesse geomorfologico e paesaggistico e comprende un vasto altopiano gessoso caratterizzato dalle numerose forme carsiche epigee ed ipogee.
- Riserva Naturale “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) – l’area è compresa in un’area carsica gessosa ricca di forme superficiali ed ipogee. Nel territorio protetto, sito nel Comune di S. Angelo Muxaro ed esteso circa 20 Ha, ricade inoltre una importante area archeologica.
- Riserva Naturale “La Timpa” (CT) - tutela, nel territorio di Acireale, una scarpata rocciosa costituita da varie stratificazioni laviche, di eccezionale patrimonio geo-vulcanologico, naturalistico e paesaggistico. È estesa per circa 265 Ha.

• **Bisogni/aspetti da innovare**

Con questo progetto si intende contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali” e all’implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall’UNESCO in relazione all’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Pertanto elenchiamo le criticità sulle quali riteniamo necessario intervenire:

1) Difficoltà di garantire un adeguato livello di tutela dei territori delle riserve naturali

Finalità primaria dell’istituzione delle aree naturali protette è provvedere alla tutela di tali aree. Ciò significa in primo luogo sorvegliare e presidiare i territori al fine di prevenire e/o identificare le eventuali violazioni ai Regolamenti delle Riserve e gli impatti ambientali prodotti da attività antropiche non autorizzate; attivare azioni di manutenzione e sistemazione delle aree protette, attraverso ad esempio la rimozione periodica dei rifiuti, la sistemazione dei sentieri e delle strutture per la fruizione (centri visitatori, punti ombra, pannelli divulgativi, segnaletica, ecc.); attivare azioni di conservazione di habitat e specie attraverso la piantumazione di specie autoctone, i monitoraggi scientifici, la recinzione delle aree, ecc.; attivare azioni di controllo e regolamentazione della fruizione per riorientarla verso forme più sostenibili.

2) Scarsa consapevolezza naturalistica ed ambientale

Purtroppo ancora oggi uno dei problemi più rilevanti in campo ambientale è la scarsa consapevolezza dell’importanza dell’ambiente e della natura da parte soprattutto (ma non solo) delle comunità locali; pertanto risulta necessario continuare ad operare per aumentare il grado di consapevolezza non solo nei confronti dell’importanza naturalistica delle riserve naturali ma più in generale serve un approccio per coinvolgere i giovani verso un impianto educativo che si intreccia e supporta il sistema scolastico. Per questo occorre restituire alla pubblica fruizione spazi per le attività di divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità, attraverso un centro d’informazione con attività aperte alle scuole e attraverso la realizzazione di cicli formativi, workshop e forum, eventi culturali e scientifici, cineforum che parlino di temi ambientali quali: adattamento al *climate change* e mitigazione delle sue cause; gestione del ciclo dei rifiuti; uso consapevole della risorsa acqua; risparmio ed efficienza energetica etc....

• **Indicatori (situazione ex ante)**

Sulla base dei bisogni sopra descritti è stato individuato un Piano degli Indicatori, che viene riportato nella seguente tabella, utile per valutare l’efficacia delle attività svolte e stabilire la portata delle azioni programmate; i numeri riportati sono riferibili alla precedente annualità 2022.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori (ex ante – annualità 2022)
<i>A) Conservare e tutelare i territori delle riserve interessate dal progetto.</i>	N. sopralluoghi su campo: 350
	N. azioni di manutenzione e tutela dei territori: 55
	N. partecipanti ai campi di volontariato: 80

<i>B) Aumentare il grado di consapevolezza nei confronti dell'importanza dell'ambiente e della natura</i>	N. iniziative di informazione, sensibilizzazione, promozione: 35
	N. visitatori e/o partecipanti alle iniziative: 7.000
	N. alunni coinvolti nei progetti di educazione ambientale: 1.000
	N. di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale (CEAS). 1.000

3.2) Destinatari del progetto (*)

Per le sei sedi di attuazione riferibili a alle 6 riserve gestite da Legambiente Sicilia i destinatari diretti del progetto sono:

1. gli abitanti residenti negli 8 Comuni: Lampedusa e Linosa (AG); Santa Ninfa (TP); Gibellina (TP); Aragona (AG); Joppolo Giancaxio (AG); Sant'Angelo Muxaro (AG); Caltanissetta (CL); Carini (PA) e nei più vasti comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: **circa 150.000**.
2. le scuole dei comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: **circa 65**
3. i partecipanti alle iniziative di fruizione ed educazione ambientale organizzate dalle Riserve naturali: **circa 4.500** nel 2023, provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale.

Per la sede di attuazione riferibile a Legambiente Acireale i destinatari diretti del progetto sono:

- gli abitanti residenti nel Comune di Acireale in cui ricade la riserva naturale: **circa 52.000**
- l'Ente Gestore della Riserva Naturale "La Timpa", ossia il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (Ufficio di Catania);
- le scuole del comprensorio in cui ricadono o limitrofe alle aree naturali protette: **circa 70**
- i partecipanti alle iniziative di fruizione ed educazione ambientale organizzate dalla Riserva naturale: **circa 1.500** nel 2023, provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale ed anche dall'estero.

Per la sede di attuazione riferibile alla sede regionale di Legambiente Sicilia

- 800 bambini dai 6 ai 13 anni delle scuole del comprensorio
- 500 adolescenti compresi nella fascia di età 14 - 18 anni che vivono in situazione di emarginazione, isolamento, disagio, deprivazione di opportunità educative e sociali.

Il progetto individua altresì i beneficiari indiretti, ossia quei soggetti "portatori di interessi" che verranno in qualche modo coinvolti dalle azioni del progetto. Per le sedi riferibili ad entrambi i soggetti attuatori, questi sono:

- le Amministrazioni Comunali interessate dai territori protetti, che beneficino sia in termini di valorizzazione e di conoscenza dei territori in cui si opera, che in termini di promozione dello sviluppo locale;
- i diversi enti e soggetti istituzionali che operano nei territori di riferimento con specifiche competenze. Tra questi si citano ad esempio il Corpo Forestale, che si occupa della sorveglianza ambientale e della gestione delle attività antincendio; il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale che gestisce i demani forestali ricadenti nelle riserve "Grotta di Santa Ninfa" e "Isola di Lampedusa"; la Capitaneria di Porto di Lampedusa, che si occupa della sorveglianza a mare e nelle aree costiere; le Ripartizioni Faunistico-Venatorie della Regione Siciliana che si occupano

di tutela di fauna selvatica; le Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali che operano per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse ambientale e culturale; ecc.

i diversi soggetti privati (sia no profit che profit) che operano nei territori di riferimento. Si fa riferimento ad esempio ad altre associazioni ambientaliste presenti, con cui si collabora quotidianamente condividendo i temi di tutela ambientale; alle imprese agricole e zootecniche che operano nei territori delle riserve; alle associazioni che operano nella valorizzazione dei siti e nella promozione turistica; alle cooperative e associazioni che svolgono escursioni e attività outdoor.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• Obiettivo

Nell'ambito del programma "Beni comuni e partecipazione attiva in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile per orientare i cittadini verso l'educazione ambientale e l'esperienza diretta sul campo, promuovere il turismo sociale e accessibile avendo come focus la valorizzazione e la salvaguardia delle riserve naturali.

Per l'Obiettivo 4 attraverso azioni quali:

- educazione, sensibilizzazione, comunicazione anche sulla "cultura della sostenibilità". Tale cultura verrà promossa a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria, ecc.) e in tutte le sedi educative;
- per sperimentare modelli di sviluppo sostenibili.

Per l'Obiettivo 11 tramite interventi finalizzati a:

- salvaguardare il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- riutilizzare i beni pubblici o confiscati per attività di pubblica utilità;
- prevenire e ridurre l'impatto ambientale;
- facilitare l'accesso, la fruizione e la cura di spazi pubblici di qualità.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti "Missioni 5 e -in parte- 1, 2 e 4" che fanno parte delle linee strategiche del PNRR.

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", il progetto si pone come **obiettivo:**

contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali, sia attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura, valorizzazione dei territori e sensibilizzazione ambientale in 7 riserve naturali regionali siciliane in cui opera Legambiente (il comitato regionale Legambiente Sicilia e il circolo locale Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale) sia tramite azioni educative e di sensibilizzazione ambientale in una grande città come Palermo, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado ed alla comunità locale, attraverso il coinvolgimento diretto del CEAS "Rospo smeraldino".

Le sedi interessate dal progetto contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo attraverso:

- Le prime 6 riserve, direttamente gestite da Legambiente Sicilia, perseguono la tutela di habitat e specie, valorizzano il territorio e promuovono lo sviluppo sostenibile.
- La settima riserva naturale, tutelata dal circolo Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale, è fortemente impegnata per la tutela e la valorizzazione del territorio di Acireale e della Riserva con particolare attenzione alle aree di valore ambientale e paesaggistico.
- La sede regionale di Legambiente, che si trova all'interno dei Cantieri Culturali alla Zisa nella Città metropolitana di Palermo, è il punto di riferimento per le azioni di educazione ambientale, luogo per lo scambio e l'acquisizione di conoscenze, spazio per attuare politiche di sviluppo sostenibile e centro di coordinamento per tutte le attività e le sedi del progetto.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nei Comuni di Palermo, Santa Ninfa, Caltanissetta, Sant'Angelo Muxaro, Aragona e Lampedusa, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Sulla base dei bisogni sopra delineati e dell'obiettivo generale sopra riportate sono state individuate le aree di intervento (definite anche come "obiettivi specifici") del progetto, che vengono elencate nella seguente tabella unitamente agli indicatori di risultato.

Bisogni/aspetti da innovare	Aree di intervento	Indicatori	Ex ante (2022)	Ex post
<i>A) Conservare e tutelare i territori delle riserve interessate dal progetto.</i>	Potenziare le attività di sorveglianza	n. sopralluoghi:	350	400
	Potenziare le attività di tutela e manutenzione	n. azioni di manutenzione e tutela di habitat/specie	55	65
	Riorientare la fruizione verso forme sostenibili	n. partecipanti ai campi di volontariato	80	100
<i>B) Aumentare il grado di consapevolezza nei confronti dell'importanza dell'ambiente e della natura</i>	Potenziare le attività di comunicazione, informazione fruizione	n. visitatori e/o partecipanti alle iniziative	7.000	8.000
		n. iniziative	35	45
		n. alunni coinvolti	1.000	2.000
		N. di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale (CEAS).	1.000	1.300

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*
(*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

Si prevede di perseguire gli obiettivi del presente progetto "Missione verde" attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti nelle varie azioni e attività previste che vengono elencate sinteticamente di seguito, e che sono state individuate in funzione dell'obiettivo generale da perseguire, specificando in quali sede di attuazione si svolgeranno.

- PER TUTTE LE RISERVE NATURALI SEDI DI ATTUAZIONE DEL PRESENTE PROGETTO

Azione 1. – Svolgimento di escursioni e visite guidate, accoglienza visitatori

In tutte le riserve naturali coinvolte nel progetto vengono organizzate e promosse escursioni e visite guidate lungo i sentieri, alla scoperta degli ambienti naturali, di siti di interesse geologico e/o culturale. In particolare le attività possono essere suddivise in:

Attività 1.1 – svolgimento escursioni naturalistiche

Ogni riserva naturale organizza un programma annuale di escursioni naturalistiche, che viene promosso attraverso il sito web, le pagine social, locandine e manifesti. Le escursioni sono guidate dal personale delle riserve naturali, adeguatamente formato sia nella conduzione dei gruppi che per fornire ai visitatori/partecipanti le informazioni naturalistiche sulle aree attraversate. Nella riserva naturale Grotta di Carburangeli sono previste escursioni ipogee all'interno delle cavità, con l'ausilio di caschi da speleologia. Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner "Cooperativa Silene" che organizzerà specifiche attività escursionistiche mirate alla scoperta di ambienti naturali rilevanti.

Attività 1.2 - sportelli informativi e centri visitatori

Nelle riserve naturali sono presenti dei punti informativi destinati all'accoglienza dei visitatori, in cui trovare materiali informativi e divulgativi sulle riserve e sui servizi offerti. In particolare la riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" (la cui sede è ubicata al Castello di Rampinzeri, un antico baglio risalente al '600) ha strutturato e allestito il Centro Esplora Ambiente (un museo naturalistico e geologico interattivo e didattico comprendente anche centro visitatori, centro di educazione ambientale e centro di documentazione), attivo dal 2016; nella riserva naturale "La Timpa" è attivo il centro visite "Bastione del Tocco". Nella riserva naturale "Grotta di Carburangeli" è invece stato strutturato uno specifico percorso di visita per non vedenti e ipo vedenti. Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto dei partner "Distretto Turistico Valle dei Templi" (per le riserve dell'agrigentino), "Rete Museale e Naturale Belicina" (per la riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa") e "GRE Sicilia" (per la riserva naturale "Grotta di Carburangeli").

- PER TUTTE LE RISERVE NATURALI SEDI DI ATTUAZIONE DEL PRESENTE PROGETTO
- PER LA SEDE REGIONALE DI LEGAMBIENTE

Azione 2 – Educazione e sensibilizzazione ambientale, comunicazione e informazione

Attività 2.1 – centri di educazione ambientale e attività didattiche

Le riserve naturali inserite nel progetto fanno parte della rete dei Centri di Educazione Ambientale di Legambiente che, coordinandosi con la sede regionale di Legambiente, operano attraverso il CEAS il quale rappresenta un canale di contatto con le scuole; in particolare le riserve naturali "Grotta di Santa Ninfa" e "La Timpa" (con il suo CEA delle ACI) possono contare su strutture appositamente allestite come centri di educazione ambientale, con specifici arredi e exhibit didattici. In tutte le riserve naturali coinvolte nel progetto si programmano e realizzano specifiche attività didattiche e laboratori sia nelle scuole, sia sul campo all'interno delle varie riserve e sia dentro il CEAS, attraverso la realizzazione di laboratori in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale tematici (riciclo, educazione alimentare, cambiamenti climatici...).

Attività 2.2 – sensibilizzazione ambientale

In tutte le sedi coinvolte dal progetto vengono organizzate specifiche iniziative di sensibilizzazione ambientali, che nella maggior parte dei casi fanno riferimento alle campagne ed alle iniziative nazionali e regionali promosse ed organizzate da Legambiente: tra queste si citano "Puliamo il Mondo" (l'iniziativa di cittadinanza attiva più partecipata a livello globale) per sensibilizzare sul tema dei rifiuti e per promuovere azioni virtuose di protagonismo dei territori; la "Festa dell'Albero" che promuove il tema dell'importanza degli alberi e delle formazioni vegetali per la tutela dell'ambiente e dei territori e per il contrasto ai cambiamenti climatici; la "Settimana delle aree protette" e la campagna "Preziose per Natura" dedicate alle aree protette europee; la "Giornata Mondiale dell'Ambiente" per sensibilizzare sui temi ambientali in generale; ecc.

Alcune delle attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner "Cooperativa Silene" che si occuperà di coordinare alcune manifestazioni sul tema ambiente.

Attività 2.3- comunicazione, divulgazione, informazione

Legambiente Sicilia insieme alle riserve organizza anche specifiche attività di informazione e divulgazione ambientale, tra cui seminari, workshop e convegni tematici, finalizzate a comunicare i valori naturalistici e ambientali del territorio e le attività gestionali svolte. Inoltre provvedono all'implementazione ordinaria del sito web e delle pagine social delle varie sedi e

all'elaborazione di specifiche locandine per promuovere le attività programmate, ed infine promuovono l'attività delle riserve attraverso gli uffici turistici, gli alberghi, le amministrazioni locali, e anche attraverso l'allestimento e la gestione di stand informativi durante lo svolgimento di specifiche manifestazioni (fiere, sagre, eventi).

Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto dei partner "Distretto Turistico Valle dei Templi" e "Rete Museale e Naturale Belicina".

- PER LE 6 RISERVE NATURALI RIFERIBILI A LEGAMBIENTE SICILIA.

Azione 3. Protezione del territorio, di habitat e di specie

Le attività di seguito riportate sono le azioni basilari che si svolgono in tutte le aree naturali protette per garantirne la tutela e la conservazione, finalità principali alla base della loro istituzione. La titolarità di tali azioni di tutela e conservazione ricade espressamente su Legambiente Sicilia in quanto l'associazione è l'ente gestore delle sei riserve naturali "Isola di Lampedusa", "Grotta di Santa Ninfa", "Macalube di Aragona", "Lago Sfondato", "Grotta di Sant'Angelo Muxaro", "Grotta di Carburangeli".

Attività 3.1 – vigilanza del territorio

Svolgimento di specifici e regolari sopralluoghi sul campo, insieme agli operatori delle Riserve Naturali, al fine di monitorare e valutare lo stato degli ambienti naturali, di verificare le eventuali violazioni e/o manomissioni e gli eventuali impatti causati da attività antropiche (bracconaggio, incendi, attività edilizia, motocross, ecc.) e di garantire il rispetto dei Regolamenti delle riserve. I sopralluoghi verranno svolti sia in macchina che a piedi, lungo i sentieri o nelle aree oggetto di pressione antropica, e prevederanno l'uso di binocoli, macchina fotografica, cartografia tematica.

Attività 3.2 – manutenzione del territorio e delle strutture

Comprende diverse attività consistenti nella pulizia delle aree verdi e dei sentieri naturalistici, nella sistemazione e nella manutenzione della segnaletica e dei pannelli lungo i sentieri, nella rimozione periodica dei rifiuti abbandonati. Si tratta di attività che rivestono notevole importanza nella gestione della riserva, in quanto fondamentali per garantire un buon livello di conservazione, anche agli occhi dell'utenza e della comunità locale.

Attività 3.3 – tutela di habitat e specie

Comprende azioni di protezione degli habitat di rilevante interesse naturalistico attraverso collocazione di recinzioni o apposizioni di cartelli, di messa a dimora di giovani piantine autoctone per la ricostituzione di habitat, e, per la Riserva Naturale "Isola di Lampedusa", di attività di sorveglianza e monitoraggio dei nidi di tartaruga marina *Caretta caretta*. Le attività di tutela verranno condotte con l'ausilio del partner "Società Siciliana di Scienze Naturali" che supporterà gli operatori nelle azioni riguardanti la tutela e protezione degli habitat, mettendo a disposizione conoscenze e professionalità.

- PER LA RISERVA NATURALE "ISOLA DI LAMPEDUSA".
- PER LA RISERVA "GROTTA DI S. ANGELO MUXARO".
- PER LA RISERVA "LA TIMPA" DI ACIREALE
- PER LA SEDE REGIONALE DI LEGAMBIENTE

Azione 4. - Realizzazione di campi di volontariato

I campi di volontariato costituiscono un'azione di particolare importanza in quanto consentono di realizzare un presidio attivo costantemente sul territorio a supporto delle attività di tutela e di valorizzazione, coinvolgendo i giovani in azioni concrete a favore della natura ed in azioni di crescita personale. I campi nella riserva naturale di Lampedusa, attivi da diversi anni, coinvolgono diverse decine di giovani provenienti da diverse parti d'Italia e sono finalizzati alla tutela della spiaggia dei Conigli attraverso il controllo e la regolamentazione della fruizione balneare in senso sostenibile; i campi nelle altre due riserve prevedono il coinvolgimento di giovani volontari per la sistemazione di sentieri e percorsi e per la realizzazione di attività di divulgazione e sensibilizzazione ambientale. Le attività previste per la realizzazione di campi di volontariato consistono in:

Attività 4.1 – programmazione, promozione e segreteria

È prevista una azione preparatoria consistente in una fase di programmazione (date, allestimento della sede, individuazione dei responsabili di campo), in una fase di promozione (svolta a livello nazionale e regionale attraverso uno specifico sito web e le pagine social delle riserve interessate), ed in una fase di segreteria (che ha il compito di rispondere alle richieste di informazioni e di iscrizione ai campi)

Attività 4.2 – logistica e partecipazione

Nella fase attuativa, i campi di volontariato prevedono un'azione di organizzazione e logistica ordinaria e regolare (turni, azioni da realizzare e compiti dei volontari, fornitura materiali, seminario iniziale di formazione, ecc.) e la partecipazione diretta alle attività dei campi.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali												
Attività:												
Azione 1. – Svolgimento di escursioni e visite guidate, accoglienza visitatori												
Attività 1.1 – svolgimento escursioni naturalistiche												
Attività 1.2 - sportelli informativi e centri visitatori												
Azione 2 – Educazione e sensibilizzazione ambientale, comunicazione e informazione												
Attività 2.1 – centri di educazione ambientale e attività didattiche												
Attività 2.2 – sensibilizzazione ambientale												
Attività 2.3- comunicazione, divulgazione, informazione												
Azione 3. Protezione del territorio, di habitat e di specie												
Attività 3.1 – vigilanza del territorio												
Attività 3.2 – manutenzione del territorio e delle strutture												
Attività 3.3 – tutela di habitat e specie												
Azione 4. - Realizzazione di campi di volontariato												
Attività 4.1 – programmazione, promozione e segreteria												
Attività 4.2 – logistica e partecipazione												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												

Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Tutoraggio												
Monitoraggio percorso GMO												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Nella tabella che segue viene riportato in maniera sintetica il ruolo degli operatori volontari in SCU in relazione alle specifiche attività previste dal progetto		
Attività previste dal progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU:	Soggetto attuatore
Attività 1.1 Escursioni naturalistiche	Affiancamento degli operatori delle riserve durante le escursioni e le visite guidate organizzate, fornendo informazioni sugli ambienti naturali, su geologia, habitat e specie e contribuendo inoltre al controllo dei gruppi; Effettuazione di fotografie durante le escursioni e preparazione di specifici post sulle pagine social; Tenuta dei contatti e accoglienza dei partecipanti alle escursioni.	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Legambiente Acireale
Attività 1.2 Sportelli informativi e centri visitatori	Accoglienza dei visitatori, tenuta dei centri visite e degli sportelli informativi, consegna di materiali informativi e divulgativi; Controllo ed integrazione dei materiali informativi e divulgativi.	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Legambiente Acireale
Attività 2.1 Centri di educazione ambientale attività didattiche	Promozione delle attività didattiche, e collaborazione con gli operatori delle riserve per la progettazione dei percorsi formativi, attraverso specifiche ricerche sul web; Tenuta e conservazione dei materiali didattici e delle attrezzature necessarie; Supporto agli operatori dell’Ente durante lo svolgimento, sia in classe che in campo e presso i Centri di Educazione Ambientale, dei percorsi didattici, attraverso il controllo dei gruppi, la fornitura di materiali, la redazione di specifiche schede, la redazione di dossier fotografici.	• Sede regionale di Legambiente • RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Legambiente Acireale

Attività 2.2 Sensibilizzazione ambientale	Supporto agli operatori dell'Ente nelle fasi sia di programmazione e che di gestione operativa degli eventi (sia in presenza che on line), attraverso la tenuta e la conservazione dei materiali, i contatti con i partecipanti alle iniziative, la tenuta di elenchi e specifiche schede di partecipazione, ecc.. Gli operatori volontari si occuperanno di contattare i vari circoli di Legambiente del territorio attraverso email e telefonate dirette (per richiesta di conferma). Parteciperanno alla pianificazione delle attività seminariali e dei convegni producendo dei file in cui potranno registrare i partecipanti e organizzare le risorse (umane) disponibili. Si occuperanno dell'organizzazione, anche logistica, di banchetti con materiale, libri, brochure sull'importanza della salvaguardia ambientale durante alcune campagne nazionali e locali.	• Sede regionale di Legambiente (PA) • RN "Lago Sfondato" (CL) • RN "Grotta di Carburangeli" (PA) • RN "Macalube di Aragona" (AG) • RN "Grotta di Santa Ninfa" (TP) . • RN "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" (AG) • RN "La Timpa" (CT) • Legambiente Acireale
Attività 2.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	Supporto agli operatori dell'Ente nella realizzazione dei materiali informativi, attraverso la elaborazione di modelli grafici, la ricerca di fotografie, la redazione di testi; Si occuperanno di informare tutti gli attori pubblici e privati delle iniziative e diffonderanno le informazioni attraverso diversi canali comunicativi (email, social, sito...) Organizzazione e gestione di specifici stand informativi sulle attività (se possibili) durante fiere ed eventi di settore; Supporto agli operatori delle riserve per la gestione e l'implementazione del sito web delle riserve e delle pagine social attraverso ricerca di fotografie, elaborazione di specifici post informativi e divulgativi, ecc. Tenuta delle mailing list delle riserve naturali.	• Sede regionale di Legambiente (PA) • RN "Lago Sfondato" (CL) • RN "Grotta di Carburangeli" (PA) • RN "Macalube di Aragona" (AG) • RN "Grotta di Santa Ninfa" (TP) . • RN "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" (AG) • RN "La Timpa" (CT) • Legambiente Acireale
Attività 3.1 Vigilanza del territorio	Affiancamento degli operatori delle riserve per la predisposizione del calendario delle attività di sorveglianza e dei turni di vigilanza; compilazione di report e schede di analisi; effettuazione di fotografie dei luoghi	• RN "Lago Sfondato" (CL) • RN "Grotta di Carburangeli" (PA) • RN "Macalube di Aragona" (AG) • RN "Grotta di Santa Ninfa" (TP) .

		• RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT)
Attività 3.2 Manutenzione del territorio e delle strutture	Supporto agli operatori delle riserve nel controllo dello stato dei sentieri e delle strutture (recinzioni, staccionate, segnaletica), attraverso la compilazione di schede analitiche e l’effettuazione di report fotografici. Supporto agli operatori delle riserve nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri, attraverso l’effettuazione di piccoli interventi di pulitura e rimozione dei rifiuti, di pittura con impregnante, di tenuta delle frecce segnaletiche e dei pannelli divulgativi.	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT)
Attività 3.3 Tutela di habitat e specie	Supporto agli operatori nelle attività di monitoraggio e ricerca (effettuazione di censimenti e rilievi su campo, analisi cartografiche, raccolta di semi, sorveglianza dei siti di nidificazione di tartaruga marina, effettuazione di fotografie e dossier fotografici; ecc.). Supporto agli operatori delle riserve nelle attività di piantumazione di arbusti ed alberi, cura e potatura del verde, creazione di presidi a tutela di habitat e specie, ecc.	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT)
Attività 4.1 Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	- Promozione dei campi di volontariato attraverso la realizzazione di specifici avvisi sui siti web e sulle pagine social - Attività di segreteria organizzativa dei campi attraverso la redazione delle schede dei partecipanti, la tenuta degli elenchi, la tenuta di uno specifico call-center per rispondere alle richieste di informazione - Supporteranno gli operatori dell’Ente nella realizzazione del piano di lavoro per la programmazione delle attività da svolgere nei campi: orari, suddivisione dei compiti;	• Sede regionale di Legambiente (PA) • RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Legambiente Acireale
Attività 4.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	- Supporto agli operatori delle riserve e ai coordinatori di campo per l’organizzazione tecnica dei campi: programmazione turni di lavoro e compiti dei volontari, fornitura materiali,	• Sede regionale di Legambiente (PA) • RN “Lago Sfondato” (CL)

	acquisti, redazione schede informative, ecc. - Partecipazione diretta ai campi ed effettuazione delle specifiche attività richieste in funzione delle esigenze delle riserve (ad esempio piccole manutenzione dei sentieri, tenuta dell'infopoint, diffusione materiali informativi, sorveglianza dei nidi di tartaruga marina, riorientamento della fruizione balneare, ecc.)	• RN "Grotta di Carburangeli" (PA) • RN "Macalube di Aragona" (AG) • RN "Grotta di Santa Ninfa" (TP) . • RN "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" (AG) • RN "La Timpa" (CT) • Legambiente Acireale
--	---	--

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Le risorse umane impiegate nel progetto, sia per l'attività formativa che per quella di sperimentazione sul campo, saranno costituite dalle seguenti figure, distribuite secondo la tabella riportata successivamente:

Per le sedi riferibili a Legambiente Sicilia:

- 1) personale in servizio presso le riserve naturali: 4 direttori responsabili e 13 operatori; si tratta di personale qualificato e specializzato nella gestione di un'area naturale protetta, con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale, della gestione delle risorse naturali, della conduzione delle visite guidate.
- 2) soci volontari, che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con le riserve naturali, per un totale di 4 unità nel settore dell'educazione e della sensibilizzazione ambientale.

Per la sede riferibile a Legambiente Acireale:

- 3) soci volontari, che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con il circolo, per un totale di 4 unità (di cui 2 nel settore dell'animazione e dell'organizzazione di eventi/iniziative; 2 nel settore dell'educazione ambientale).

Per la sede regionale di Legambiente:

- 1) Educatore con esperienza in realizzazione di attività con le scuole e con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale.
- 2) Soci volontari che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che si coordinano con gli operatori delle riserve.

Per tutte le sedi è previsto il supporto di un esperto in comunicazione per tutta la parte di promozione delle attività.

Di seguito si riporta il numero e le figure professionali delle risorse umane coinvolte complessivamente nel progetto, distinto per soggetto attuatore ed evidenziando lo specifico ruolo che avranno nelle singole attività di progetto.

Attività di progetto	Numero risorse umane	Figure professionali	Ruolo nelle attività di progetto	Sede
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------------------	------

1.1 Escursioni naturalistiche e visite guidate	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	13	Operatori Riserve	Organizzano e gestiscono sul campo le escursioni e le visite guidate, tengono il calendario delle visite, forniscono informazioni ai visitatori	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	2	Soci volontari	Coordinano il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, tengono il calendario delle visite, forniscono informazioni ai visitatori	Legambiente Acireale
1.2 Sportelli informativi e Centri Visitatori	13	Operatori Riserve	Gestiscono i centri visitatori ed i punti informativi, controllano lo stato dei materiali divulgativi ed informativi, accolgono i visitatori e forniscono le prime informazioni sulle riserve naturali e sull'importanza naturalistica del territorio.	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	2	Soci volontari	Gestiscono i centri visitatori ed i punti informativi, controllano lo stato dei materiali divulgativi ed informativi, accolgono i visitatori e forniscono le prime informazioni sulle riserve naturali e sull'importanza naturalistica del territorio	Legambiente Acireale
2.1 Centri di Educazione Ambientale e attività didattiche	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle attività didattiche	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	13	Operatori Riserve	Gestiscono i CEA ed i laboratori didattici, attuano i percorsi formativi, tengono in buono stato le attrezzature ed i materiali didattici, tengono i rapporti con le scuole e con i partecipanti alle attività	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta dei percorsi formativi	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	2	Soci volontari	Gestiscono i CEA ed i laboratori didattici, attuano i percorsi formativi, tengono in buono stato le attrezzature ed i materiali didattici, tengono i rapporti con le scuole e con i partecipanti alle attività	Legambiente Acireale
		1	Educatore che si occupa della gestione e realizzazione dell'attività di accompagnamento alle attività didattiche e al contatto con le scuole.	Sede regionale Legambiente (PA)
2.2 Sensibilizzazione ambientale	13	Operatori Riserve	Programmano e realizzano le iniziative di sensibilizzazione ambientale, tengono i contatti con i partecipanti, redigono schede informative e dossier fotografici	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)

	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta delle attività di sensibilizzazione	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	4	Soci volontari	Programmano e realizzano le iniziative di sensibilizzazione ambientale, tengono i contatti con i partecipanti, redigono schede informative e dossier fotografici	Legambiente Acireale
	2	Soci volontari	esperti in tema di educazione ambientale e sviluppo sostenibile. Curano la parte di sensibilizzazione ai temi ambientali e di preparazione di materiale per le scuole.	Sede regionale di Legambiente (PA)
2.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle attività di comunicazione e di informazione, tengono i contatti con i collaboratori, gestiscono le pagine web e social delle riserve	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	13	Operatori Riserve	Realizzano i materiali informativi, gestiscono le pagine web e social delle riserve, predispongono fotografie e grafiche, gestiscono stand informativi	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta delle attività	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	4	Soci volontari	Coordinano il programma annuale delle attività di comunicazione e di informazione, tengono i contatti con i collaboratori, gestiscono le pagine web e social delle riserve, Realizzano i materiali informativi, gestiscono le pagine web e social delle riserve, predispongono fotografie e grafiche, gestiscono stand informativi	Legambiente Acireale
	1	Esperto in comunicazione	Cura di tutta la parte di promozione delle attività educative e delle campagne locali e nazionali; aggiornamento del sito e gestione dei social; preparazione del materiale informativo cartaceo e digitale.	Tutte le sedi
3.1 Vigilanza del territorio	13	Operatori di Riserve	Svolgono i sopralluoghi sul campo, predispongono le schede di rilevamento dati, preparano le attrezzature e gli strumenti necessari	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
3.2 Manutenzione del territorio e delle strutture	13	Operatori Riserve	Controllano lo stato dei sentieri, del territorio in generale e delle strutture (segnaletica, recinzioni, staccionate, pannelli, ecc.), effettuano report fotografici e dossier tematici, si occupano delle attività di manutenzione	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)

3.3 Tutela di habitat e specie	4	Direttori di Riserve	Programmano le attività di ricerca e di conservazione della natura, tengono i contatti con i vari soggetti che collaborano alle attività, predispongono autorizzazioni e nulla osta	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	13	Operatori Riserve	Effettuano le attività di monitoraggio, di ricerca, e di rilievi sul campo; di collocazione presidi e strumenti per la tutela di habitat e specie; di messa a dimora di piante autoctone	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
4.1 Programmazione, promozione e segreteria campi di volontariato	5	Operatori Riserve	Programmano le attività dei campi, svolgono le azioni propedeutiche alla loro realizzazione (accordi con altri enti coinvolti, ricerca alloggio per i volontari, ecc.), predispongono gli avvisi e i modelli per la promozione	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona) Sede regionale di Legambiente (PA)
	5	Soci volontari	Gestiscono la segreteria e le azioni di promozione, anche attraverso la redazione e la compilazione delle schede di partecipazione dei volontari	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona) Sede regionale di Legambiente (PA)
4.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	5	Operatori Riserve	Coordinano lo svolgimento dei campi di volontariato, occupandosi in particolare dei turni dei volontari, dell'organizzazione tecnica, della fornitura dei materiali.	Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)
	2	Soci volontari	Coordinamento e organizzazione tecnica dei campi di volontariato.	Sede regionale di Legambiente (PA)

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatore.

Per le riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia e per la sede regionale di Legambiente:

N.	Attrezzature/Materiali	Attività di progetto	Riserve Naturali/Sedi di attuazione
6	Fotocamera digitale	Attività 1.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG)

		Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione Attività 3.1 – Vigilanza del territorio Attività 3.2 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	• RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Sede regionale di Legambiente (PA)
6	Binocoli	Attività 3.1 – Vigilanza del territorio	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT)
6	Postazioni PC	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione Attività 4.1 – Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Sede regionale di Legambiente (PA)
6	Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Sede regionale di Legambiente (PA)
2	Vivai per la propagazione di piantine, shelter e attrezzatura dedicata	Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	• R.N. Isola di Lampedusa • R.N. Macalube di Aragona • R.N. Grotta di Santa Ninfa

<30	Attrezzature speleologiche (caschi, stivali, imbrachi)	Azione 1.1 – Escursioni e visite guidate, centri visitatori	• R.N. Grotta di Carburangeli • R.N. Grotta di Sant'Angelo Muxaro
varie	Tabelle informative, paletti in castagno	Attività 3.2 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant'Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT)
varie	Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo (zappe, rastrelli, piccone, cesoie, ecc.)	Attività 3.2 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.3 – Tutela di habitat e specie	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant'Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT)
6	Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant'Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Sede regionale di Legambiente (PA)

n.q.	Materiale promozionale, didattico e divulgativo delle riserve naturali (poster, cartine, libretti, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	• RN “Lago Sfondato” (CL) • RN “Grotta di Carburangeli” (PA) • RN “Macalube di Aragona” (AG) • RN “Grotta di Santa Ninfa” (TP) . • RN “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” (AG) • RN “La Timpa” (CT) • Sede regionale di Legambiente (PA)
4	Centri Visitatori e Punti informazioni	Attività 1.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 1.2 – Sportelli informativi e centri visitatori Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche	• R.N. Grotta di Santa Ninfa • R.N. Grotta di Carburangeli • R.N. Grotta di Sant’Angelo Muxaro • R.N. Isola di Lampedusa

Per la riserva naturale riferibile a Legambiente Acireale

N.	Attrezzature/Materiali	Attività di progetto	Riserve Naturali/Sedi di attuazione
1	Fotocamera digitale	Attività 1.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Postazioni PC	Attività 4.1 – Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	Attività 2.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale	R.N. La Timpa

		Attività 2.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	
--	--	--	--

I due soggetti attuatori metteranno inoltre a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ecc., utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Il progetto “Missione verde” è un progetto di rete che coinvolge 7 riserve naturali e la sede regionale di coordinamento, e che prevede anche attività comuni da svolgere insieme, in una delle sedi o in sedi diverse da quelle d’attuazione, ed attività – come i campi di volontariato – rivolte a tutte le riserve. In particolare i campi di volontariato organizzati presso la Riserva Naturale Isola di Lampedusa costituiscono un’attività prioritaria rivolta a tutti i volontari di servizio civile, che parteciperanno ai campi (della durata di 10 giorni) che si svolgeranno per la tutela della spiaggia dei Conigli. Inoltre si fa presente che alcune delle attività previste, in modo particolare quelle relative alle azioni di fruizione e sensibilizzazione ambientale o quelle di promozione delle riserve naturali (escursioni naturalistiche, partecipazione a fiere e sagre, ecc.) si svolgono generalmente nei giorni festivi e di domenica o il sabato pomeriggio. Pertanto viene richiesto agli operatori volontari: • flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione; • disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato); • disponibilità al lavoro in giorni festivi, in orari pomeridiani e serali, per le attività legate all’accoglienza dei visitatori, allo svolgimento di specifiche azioni di promozione della fruizione, sensibilizzazione, comunicazione. Pertanto gli operatori volontari <u>dovranno attenersi ai turni scelti dalle sedi di attuazione</u> in base alle attività da svolgere.
--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività
Società Siciliana di Scienze Naturali C.F. 80052690825	L’ente collaborerà alla realizzazione dell’attività 1.3 “Tutela di habitat e specie” mettendo a disposizione specifiche conoscenze e professionalità.
Soc. Coop. Silene C.F. 05917470824	La Coop. Silene collaborerà alle attività 1.1 “Escursioni naturalistiche” mettendo a disposizione delle guide professionali e 2.1 “Sensibilizzazione ambientale” attraverso il supporto nel coordinamento di alcune manifestazioni di sensibilizzazione ambientale.
Distretto Turistico Regionale Valle dei Templi - C.F. 02670530845 di iniziative di promozione e fruizione comuni.	Nell’ambito del progetto di servizio civile collaborerà alle attività 1.2 “Sportelli informativi e Centri visitatori” nel diffondere l’informazione e 2.3 “Comunicazione, divulgazione, informazione”.

Rete Museale e Naturale Belicina C.F. 90019010819	La RMNB collaborerà in modo particolare con la sede di attuazione di Santa Ninfa, che aderisce alla Rete e con cui già svolge azioni comuni di valorizzazione e promozione del territorio. L'ente collaborerà alla realizzazione di escursioni e visite guidate nei siti, all'organizzazione di workshop, convegni e seminari e all'elaborazione e realizzazione di attività didattiche e di educazione ambientale nel territorio di propria competenza (attività 1.2, 2.3)
--	---

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione ()*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti:	2 ore

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Per agevolare la fruizione dei moduli formativi a tutti i volontari ubicati in diverse parti del territorio, alcune ore verranno somministrate in modalità online rispettando il limite del 30% del totale ore (<i>come previsto dalla circolare del 26 gennaio 2024 ad integrazione della Circolare del 31 gennaio 2023</i>).	
<i>Per tutte le sedi</i>	
Modulo: Modulo: B – Accoglienza Attraverso lezione partecipata e videoconferenza	
Contenuti Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività	Ore
- Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto - Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività. - Chi è Legambiente: nascita dell'associazione, principali campagne di sensibilizzazione e settori di attività, criticità e potenzialità. - Legambiente e le riserve naturali siciliane sedi di attuazione del progetto.	5
<i>Per tutte le sedi</i>	
Modulo: C - Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali <i>Attraverso lezione partecipata, learning by doing, lavoro di gruppo</i>	
Contenuti Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura.	Ore
- Principali strumenti per la conoscenza del territorio: orientamento e lettura delle carte topografiche, utilizzo del GPS, Sistemi Informativi Territoriali. - Le aree naturali protette in Sicilia e le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna	10
<i>Per tutte le sedi</i>	
Modulo: D - Cenni di legislazione ambientale <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i>	
Contenuti	Ore
- Normativa ambientale di base e legislazione siciliana sulle aree naturali protette. - Le azioni di Legambiente - Analisi delle principali normative ambientali nazionali e regionali su rifiuti, caccia, incendi, inquinamento. - Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti Natura 2000. - Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente, i Centri di Azione Giuridica, il Manuale di Autodifesa del cittadino.	5
<i>Per le tutte le riserve di Legambiente Sicilia e per la Riserva di Acireale</i>	
Modulo E: Elementi naturalistici e gestionali delle riserve <i>Attraverso learning by doing, casi di studio, lezione partecipata</i>	
Contenuti	Ore

Descrizione degli aspetti di interesse delle riserve naturali coinvolte nel progetto (sedi di attuazione). Azioni per la conoscenza.	
Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle singole specificità): • geologia, geomorfologia, paleontologia, ecc. • flora e vegetazione • fauna • archeologia e beni culturali • aspetti della cultura locale Descrizione delle principali azioni per la conoscenza e la tutela: - ricerca scientifica e monitoraggio ambientale - attività escursionistica - campi di volontariato - regolamentazione - attività di sensibilizzazione Buone pratiche per passare dalla tutela alla valorizzazione	15
<i>Per tutte le sedi</i>	
Modulo F: Educazione ambientale <i>Attraverso learnig by doing, giochi di ruolo e videoconferenza</i>	
Contenuti L'educazione ambientale e le attività di Legambiente	Ore
- Principi, finalità e metodologie dell'educazione ambientale. - Educazione alla sostenibilità per i cambiamenti degli stili di vita. - Attività educative proposte dalle riserve naturali affidate in gestione a Legambiente - I Centri di Educazione Ambientale	15
<i>Per la sede regionale di Legambiente</i>	
Modulo G: Il Gruppo e l'animazione territoriale in contesto cittadino	
Contenuti	Ore
• Formazione e gestione del gruppo • Gestione e realizzazione di laboratori didattici • Strutturazione e organizzazione di campi di volontariato • Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività specifiche con i minori • Il ruolo dell'educatore	12
<i>Per la sede regionale di Legambiente</i>	
MODULO H: Comunicazione	
Contenuti Questo modulo viene erogato ai volontari della sede di regionale che si occupa del coordinamento del progetto e della produzione di vari materiali informativi.	Ore
Utilizzo di canali comunicativi e diffusione dell'informazione	15

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

	i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Giuseppe Alfieri nato a Palermo il 03/05/1984	Laurea in Giurisprudenza Specializzazione in Diritto Ambientale, Diritto Pubblico e Amministrativo, Diritto dei Consumatori e del mercato. Da diversi anni svolge attività di consulenza all'interno del CEAG di Legambiente Sicilia.	Modulo D <i>Legislazione ambientale</i>
Giulia Casamento, nata a Palermo il 5.07.1968	Laureata in Scienze Biologiche e Dottore di ricerca in Biologia Animale, è il Direttore e l'OLP della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa". • Esperta in gestione delle aree naturali protette, in biologia della conservazione e divulgazione ambientale, in speleologia e attività escursionistiche. • Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Rosario Di Pietro nato a Palermo il 2.02.1968	Laureato in Scienze Geologiche, è il Direttore della riserva naturale "Grotta di Carburangeli". • Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Carburangeli" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Marco Albano nato a Caltanissetta il 11.03.1982	Laureato (primo livello) in Scienze Biologiche. Operatore di sorveglianza della Riserva Naturale Lago Sfondato presso Legambiente Sicilia (Attività di sorveglianza, amministrative e organizzative; collaborazione e supporto all'impiego dei volontari di SCN)	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C

		<i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Marco Interlandi nato ad Agrigento il 21.06.1966	Laureato in Scienze Geologiche, è Direttore e OLP della riserva naturale “Grotta di S. Angelo Muxaro”. • Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale “Grotta di S. Angelo Muxaro” (dalla ricerca all’educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Daniele Gucciardo nato ad Agrigento il 4/10/1971	Laureato in Architettura, è Operatore e OLP della riserva naturale “Macalube di Aragona”. • Esperto in gestione delle aree naturali protette, di analisi e pianificazione anche attraverso sistemi GIS, di progettazione di interventi. Segue le attività di gestione della riserva naturale (dalla ricerca all’educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Elena Prazzi nata a Vercelli il 23.09.1978	Laureata in Scienze naturali, è Operatore e OLP della riserva naturale “Isola di Lampedusa”. • Esperta nella gestione di aree naturali protette, di divulgazione ambientale e pianificazione territoriale. • Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale “Isola di Lampedusa” presso “Legambiente Sicilia” (dalla ricerca all’educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio). Coordina e segue le attività di monitoraggio, sorveglianza e tutela della nidificazione della tartaruga marina a Lampedusa.	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E <i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Sarah Leonardi nata ad Acireale (CT) il 13/03/1985	Laureata in Scienze Geologiche, abilitata alla professione, è presidente del Circolo Legambiente Acireale. • Si occupa di elaborare e progettare i percorsi di educazione ambientale intrapresi dal circolo e rivolti alle scuole del territorio.	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo C <i>Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</i> Modulo E

	Ha svolto servizio di operatore centro visite presso la R.N.O. La Timpa. Fa parte del gruppo operativo di progettazione e coordinamento del circolo finalizzato alla partecipazione a bandi pubblici e di finanziamento per beni naturalistici. Collabora e segue le attività di gestione della Riserva naturale “La Timpa di Acireale” (dalla fruizione al controllo, all’educazione ambientale)	<i>Elementi naturalistici e gestionali delle riserve</i> Modulo F <i>Educazione Ambientale</i>
Claudia Rubino Nata il 21/11/81 a Palermo	Titolo di studio: Laurea in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio (LS 3 – Architettura dl Paesaggio) presso la Facoltà di Architettura di Palermo nel 2007 ed iscritta all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo come Paesaggista dal 2008. Dal 2007 al 2014 ha collaborato con Ambiente Italia srl – Gruppo di Ricerca Sicilia e svolto, per conto di amministrazioni pubbliche e soggetti privati, attività professionale nel campo del reporting ambientale, della valutazione ambientale e della pianificazione territoriale e paesaggistica, curando in particolare gli aspetti legati alle problematiche ambientali e alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche locali. Da anni è impegnata nella redazione e implementazione di progetti finanziati con Fondi Europei e legati allo sviluppo rurale, alla tutela di aree protette e all’utilizzo delle energie rinnovabili. Per conto di Legambiente Sicilia collabora all’organizzazione e alla programmazione di laboratori didattici rivolti ai bambini delle scuole medie ed elementari, in particolare nell’ambito del progetto “Cambio con Stile”	Modulo E <i>Il gruppo e l’animazione territoriale</i>
Maria Zammito Nata il 10/05/1966 a Palermo	Titolo di Studio: Scuola media inferiore Attestato Professionale Operatore informatico Aziendale Collaboratore e coordinatore campagne regionali, membro del Comitato Direttivo di Legambiente Sicilia Organizzazione e realizzazione di campagne e dossier regionali, gestione della segreteria di Legambiente Sicilia. Coordinatrice del progetto AMAP Scuola riguardante gli aspetti dell’educazione ambientale con riferimento alle problematiche riguardanti l’uso dell’acqua ed emergenza idrica.	Modulo B <i>Accoglienza</i> Modulo E <i>Il gruppo e l’animazione territoriale</i>

	• Progetto formativo per addetto alle attività di monitoraggio di aree protette (coordinamento attività dello stage) • Operatore dello sportello informativo sulla sicurezza alimentare (progetto di MDC – Legambiente “Salute & Gusto”) • Coordinatore regionale del progetto “Brindo alla vita”; “stili di vita in movimento” presso UISP per diversi anni • Operatore responsabile della divulgazione e delle attività di sensibilizzazione per il progetto “differenziati e recupera il tuo mondo” e “consapevolmente” • Animatore senior per le attività di educazione ambientale nel progetto “Fablab@school” • Collaborazione e realizzazione di eventi nel progetto “ Sicilia munnizza free” Collaboratore organizzativo di campagne nazionali come “Treno Verde”, “Salvalarte”, “Goletta Verde”, “Mal’aria”, “Spiagge e fondali puliti”, “Puliamo il mondo • Coordinatrice locale della campagna nazionale “in fondo al mar” Membro dello staff organizzativo del convegno internazionale di “Libera” nell’ambito della conferenza ONU Volontariato presso Legambiente nel ruolo di presidente del circolo di Palermo, presso MDC Attività di animazione laboratoriale e di educazione ambientale	
Teresa Campagna nata a Palermo il 22/07/1965	Laurea magistrale in Scienze Politiche – indirizzo amministrativo. • Iscritta all’ordine dei Giornalisti di Sicilia – elenco pubblicisti dal 17 luglio 1992 - tessera n. 69200. • Capo redattore della redazione del telegiornale Medianews dell’emittente televisiva regionale Tele One (ch19 del digitale terrestre). Coordina il lavoro di redazione, composto da 6 redattori, realizza servizi ed interviste. Utilizzo dei programmi come Premiere e Edius. • 24/05/2020 –24/11/2020 – maggio – dicembre 2023: Rapporti del Garante con la stampa, organizzazione di conferenze stampa, rassegna stampa riguardante fatti degli istituti penitenziari in Sicilia. Attualmente cura la comunicazione per Arci servizio civile Sicilia.	Modulo H: <i>Comunicazione</i> Modulo G: <i>Il Gruppo e l’animazione territoriale in contesto cittadino</i>

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa ()*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								